

PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16/2026 “Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione relativi al triennio 2026-2027-2028 ed elenco annuale 2026”;

Visti gli articoli 20 e 21 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali (CAL);

Verificata l'impossibilità di riunire il CAL entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 20, commi 1, 2, 3, 4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore, Daniele Silveti, tenuto conto delle osservazioni pervenute dal Comune di Fermo (prot. n. 0052957 del 31 luglio 2026), sottoposta all'approvazione del CAL mediante comunicazione telematica trasmessa a tutti i componenti in data 5 agosto 2026;

Rilevato che non sono pervenuti alcuni pronunciamenti contrari;

Dato atto che, pertanto, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, e dell'articolo 20, commi 2, 3, del Regolamento interno di questo CAL, il presente parere si intende approvato in data 6 agosto 2026;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Si propone l'inserimento nel Piano regionale delle opere pubbliche dell'intervento denominato “Intervento di difesa e consolidamento spondale del tratto terminale del fiume Ete Vivo in corrispondenza della spalla in destra idrografica del ponte ciclopeditone della Ciclovía Adriatica tra i Comuni di Fermo e Porto San Giorgio” per un importo complessivo preliminarmente stimato in euro 150.000,00.

Il Presidente
f.to Alessandro Gentilucci

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

vista la proposta di atto amministrativo n. 16/2026 "Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione relativi al triennio 2026-2027-2028 ed elenco annuale 2026";

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

Visto l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19, commi 1,2,3,4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Carlo Resparambia e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 5 agosto 2026, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12 del 6 agosto 2026;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 19, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 6 agosto 2026;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del CREL;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente
Andrea Passacantando

Relazione

1. Premessa

Con la proposta di atto amministrativo n. 16 del 23 giugno 2026, la Regione Marche ha approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e l'elenco annuale 2026, delineando il quadro degli investimenti regionali in materia di infrastrutture, edilizia sanitaria, difesa del suolo e patrimonio pubblico.

L'analisi svolta evidenzia una programmazione di dimensioni notevolmente superiori rispetto al precedente ciclo 2023-2025, caratterizzata dalla presenza di alcune grandi opere strategiche che incidono in misura determinante sia sull'ammontare complessivo degli investimenti sia sulla loro distribuzione territoriale.

L'importo complessivo del Programma ammonta a circa **930 milioni di euro**, comprensivi delle spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente al triennio di programmazione (articolo 3, comma 6, dell'allegato I.5 del d.lgs. 36/2023).

2. Evoluzione della programmazione regionale

L'incremento della programmazione, rispetto al triennio precedente, supera il **214%**, mentre le risorse effettivamente previste aumentano di circa il **45%** rispetto al precedente piano.

Tale andamento conferma la volontà della Regione di aumentare il livello degli investimenti pubblici ma evidenzia anche una crescita significativa della quota di opere che troveranno attuazione finanziaria prevalentemente oltre il 2028.

Confronto con il Programma 2023-2025

Programma	Importo complessivo
2023-2025	294 milioni €
2026-2028	923,8 milioni €

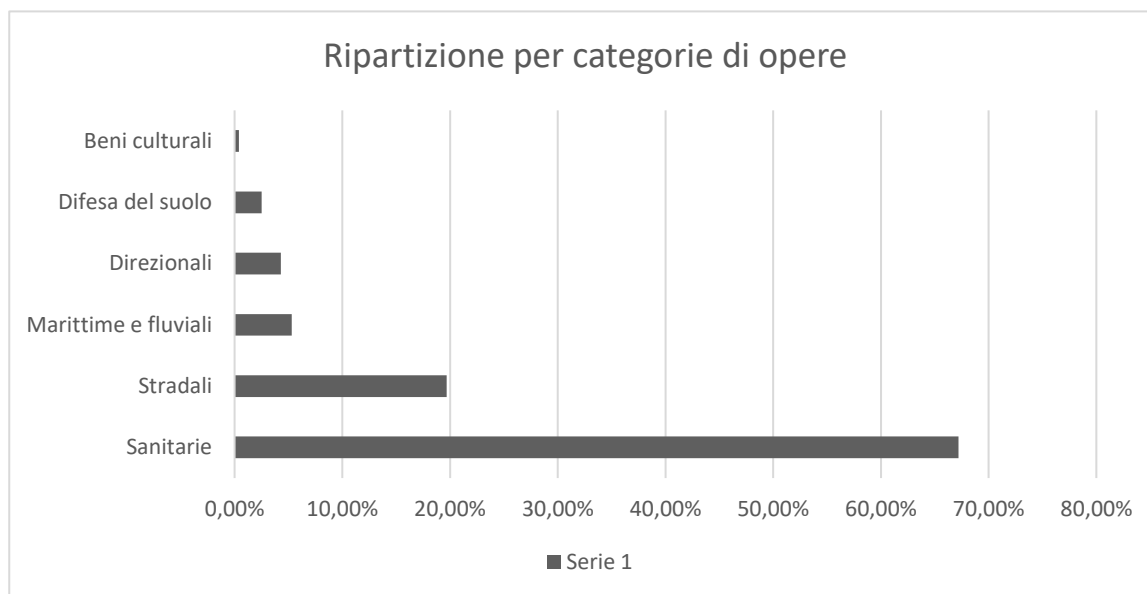
Distribuzione delle risorse

Programma	Risorse nel triennio	Annualità successive
2023-2025	234,9 mln €	59 mln €
2026-2028	339,9 mln €	583,8 mln €

3. Struttura degli investimenti

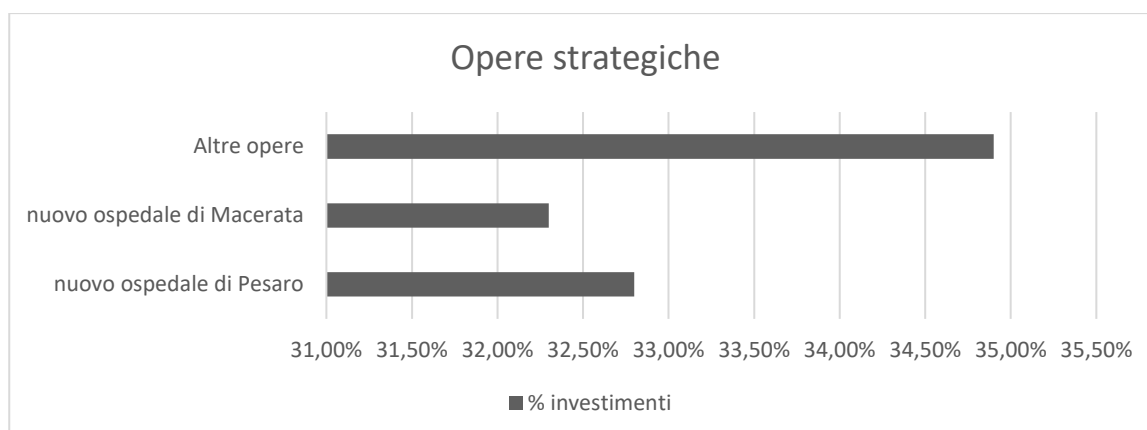
Ripartizione per categorie di opere

Categoria	Importo (€)	Quota %
Sanitarie	624.960.204	67,2%
Stradali	183.090.606	19,7%
Marittime, lacuali e fluviali	49.318.000	5,3%
Direzionali e amministrative	39.530.943	4,3%
Difesa del suolo	23.042.573	2,5%
Beni culturali	3.816.428	0,4%



Il dato più evidente riguarda la netta prevalenza degli investimenti sanitari, che rappresentano oltre due terzi dell'intero Programma.

In particolare, il nuovo presidio ospedaliero di Macerata (300 milioni €) e quello di Pesaro (304,7 milioni €), da soli coprono il 65% della programmazione, determinando una forte concentrazione territoriale e settoriale delle risorse.



4. Risorse previste oltre il 2028

Uno degli elementi più rilevanti riguarda la distribuzione temporale degli investimenti.

Su 923,8 milioni di euro di programmazione:

- 339,9 milioni sono previsti nel triennio;
- 583,8 milioni gravano sulle annualità successive.

Ciò rende particolarmente rilevante verificare l'effettiva disponibilità e certezza delle coperture finanziarie future, nonché la coerenza del cronoprogramma dell'opera con la distribuzione della spesa prevista.

Il differimento alle successive annualità riguarda soprattutto i nuovi poli ospedalieri: nel caso di Macerata, oltre il 95% del costo risulta rinviato oltre il triennio; nel caso di Pesaro-Urbino, vi è una consistenza maggiore di fondi collocati nel triennio, tuttavia, la quota rinviata è comunque elevata (72,41%).

L'elevata quota di risorse collocate oltre il triennio rappresenta una criticità potenziale in quanto la realizzazione effettiva delle opere sarà subordinata al mantenimento delle coperture finanziarie, alla continuità amministrativa e alla capacità realizzativa degli enti attuatori.

Ripartizione delle somme post-2028

Categoria	Importo oltre il 2028
Sanitarie	509,5 mln €
Stradali	56,1 mln €
Marittime e fluviali	15,1 mln €
Difesa del suolo	2,0 mln €
Direzionali	1,1 mln €

5. Analisi territoriale

Le province di Macerata e Pesaro-Urbino assorbono complessivamente **804,1 milioni di euro** pari all'86,5% dell'intero Programma. Tale concentrazione è quasi interamente spiegata dalla localizzazione dei due nuovi ospedali.

Al netto di questi investimenti, le somme previste per la provincia di MC risultano pari a circa 116 milioni €, mentre per la provincia di Pesaro circa 84 milioni €. L'assetto territoriale risulta quindi molto più equilibrato di quanto emerga dalla semplice lettura dei dati aggregati.

Distribuzione provinciale

Provincia	Importo complessivo	Quota %
Macerata	415.790.713 €	44,70%
Pesaro Urbino	388.327.484 €	41,75%
Ancona	79.076.811 €	8,50%
Fermo	27.793.780 €	2,99%
Ascoli Piceno	19.115.600 €	2,06%

Provincia	Categoria	importo	opere
AN	<i>01.01 - Stradali</i>	1.850.000 €	3
<i>imp. complessivo</i>	<i>01.04 - Marittime lacuali e fluviali</i>	33.000.000 €	3
<i>79.076.811 €</i>	<i>02.05 - Difesa del suolo</i>	1.838.351 €	1
8,50%	<i>05.11 - Beni culturali</i>	3.816.428 €	1
	<i>05.30 - Sanitarie</i>	6.993.307 €	1
	<i>05.33 - Direzionali e amministrative</i>	31.578.726 €	9
	<i>tot</i>	79.076.811 €	18

AP	01.01 - Stradali	6.250.000 €	3
<i>imp. complessivo</i>	02.05 - Difesa del suolo	5.000.000 €	2
19.115.600 €	05.30 - Sanitarie	6.750.000 €	1
2,06%	05.33 - Direzionali e amministrative	1.115.600 €	1
		<i>tot</i> 19.115.600 €	7
FM	01.01 - Stradali	26.538.067 €	2
27.793.780 €	02.05 - Difesa del suolo	1.255.713 €	1
2,99%			
		<i>tot</i> 27.793.780 €	3
MC	01.01 - Stradali	98.431.869 €	7
<i>imp. complessivo</i>	02.05 - Difesa del suolo	11.863.844 €	8
415.790.713 €	05.30 - Sanitarie	303.045.000 €	2
44,70%	05.33 - Direzionali e amministrative	2.450.000 €	1
		<i>tot</i> 415.790.713 €	18
PU	01.01 - Stradali	52.021.693 €	8
<i>imp. complessivo</i>	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	16.911.000 €	4
388.327.484 €	02.05 - Difesa del suolo	3.200.000 €	1
41,75%	05.30 - Sanitarie	311.693.592 €	2
	05.33 - Direzionali e amministrative	4.501.200 €	5
		<i>tot</i> 388.327.484 €	20

6. Principali interventi infrastrutturali

Viabilità

Opere più rilevanti

Intervento	Importo
Bretella SS77 – SS16	47,4 mln €
Variante SS16 Fano-Marotta	39 mln €
Collegamento Macerata-Villa Potenza	25 mln €
Bretella Lungotenna	24 mln €
Ampliamento SR502 Jesi-Cingoli	23 mln €

Nel complesso il comparto stradale supera i 183 milioni di euro e rappresenta il secondo settore per volume di investimenti dopo la sanità.

Le principali opere previste sulle infrastrutture stradali regionali risultano coerenti con le esigenze di collegamento tra costa ed entroterra e con il miglioramento dell'accessibilità territoriale.

Difesa del suolo e sicurezza idraulica

Il Programma conferma l'attenzione verso il rischio idrogeologico attraverso interventi diffusi lungo i principali bacini regionali:

- Misa;
- Nevola;
- Chienti;
- Esino;
- Musone;
- Foglia;
- Tronto;

- Tesino;
- Ete Morto.

Gli investimenti complessivi raggiungono quota **72,4 milioni di euro**, considerando sia le opere classificate nella categoria difesa del suolo sia quelle marittime e fluviali.

7. Osservazioni e conclusioni

Per il prossimo triennio la Regione Marche conferma una politica espansiva degli investimenti pubblici e rafforza il ruolo delle opere infrastrutturali come leva di sviluppo economico.

Al netto delle grandi opere ospedaliere, è necessario mantenere adeguati livelli di investimento nelle aree interne e nelle province meridionali della regione, assicurando una distribuzione equilibrata delle opportunità di sviluppo.

Accanto alle nuove opere, deve essere mantenuta una adeguata dotazione di risorse per la manutenzione programmata di strade, edifici pubblici e infrastrutture regionali.

Il Programma 2026-2028 rappresenta una programmazione di dimensioni senza precedenti per la Regione Marche, con oltre 930 milioni di euro di opere previste. La sanità si conferma il principale settore di investimento, seguita dalla viabilità e dalla sicurezza del territorio. La sfida dei prossimi anni non sarà tuttavia soltanto programmare le opere, ma soprattutto trasformare le previsioni in cantieri, garantendo tempi certi, risorse disponibili e capacità realizzativa, affinché gli investimenti possano generare concreti benefici per i cittadini ed effetti economici e occupazionali per l'intero territorio marchigiano.